



Decreto n° 070 / Pres.

Trieste, 29 marzo 2023

Copia dell'originale firmato digitalmente.

oggetto:

RESTITUZIONE IN DISPONIBILITÀ DELL'AMMINISTRAZIONE REGIONALE DI SPAZI DELL'IMMOBILE DI PROPRIETÀ SITO IN VIA WEISS, 15, GIÀ ATTRIBUITI AD ERPAC GIUSTA DPREG. N. 0297/PRES. DD. 29 DICEMBRE 2017 E CONSEGUENTE ATTRIBUZIONE DELLA DISPONIBILITÀ DEGLI STESSI AD E.D.R. PER LE PROPRIE FINALITÀ ISTITUZIONALI

Firmato da:

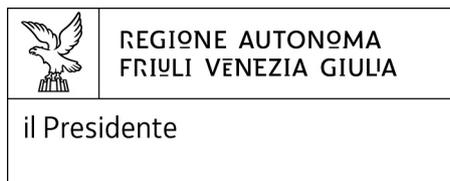
MASSIMILIANO FEDRIGA

in data 29/03/2023

Siglato da:

GIANNI CORTIULA

in data 29/03/2023



Vista la legge regionale 25 febbraio 2016, n. 2 “Istituzione dell’Ente regionale per il patrimonio culturale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - ERPAC”;

Vista legge regionale 29 novembre 2019, n. 21 “Esercizio coordinato di funzioni e servizi fra gli enti locali del Friuli Venezia Giulia e istituzione degli Enti di decentramento regionale” la quale ha dettato le disposizioni per il superamento delle Unioni Territoriali Intercomunali, e la costituzione dal 1° luglio 2020 degli Enti di decentramento regionale;

Visto l’art. 16, comma 3, della LR 2/2016, il quale prevede che possano essere attribuiti alla disponibilità dell’ERPAC istituti o luoghi della cultura o beni culturali, dei quali la Regione è proprietaria o ha la disponibilità;

Vista la DGR 1697 dd. 8.9.2017 avente ad oggetto “L.R. 20/2016, art. 8. Approvazione del piano di liquidazione della Provincia di Trieste” la quale, nell’attribuire a diversi soggetti istituzionali gli immobili ex provinciali – nell’ambito del processo di riforma istituzionale avviato con la L.R. 26/2014 – ha assegnato l’immobile sito nel Comprensorio ex OPP – Padiglione T, via Weiss 15, Trieste, all’Amministrazione regionale in quanto “bene funzionale allo svolgimento di attività culturali e museali e destinato ad ospitare archivi storici”;

Visti la DGR 2610 dd. 22.12.2017 ed il conseguente decreto attuativo n. 0297/Pres. dd. 29.12.2017, con i quali l’immobile *de quo* è stato attribuito alla disponibilità dell’ERPAC al fine della sua valorizzazione culturale;

Atteso che i piani 1 e 2 dell’immobile *de quo* già adibito, medio tempore, a “scuola temporanea” di istituto secondario, sino all’anno scolastico 2021-2022, risultano attualmente liberi e disponibili;

Considerato che l’Ente di decentramento regionale di Trieste ha manifestato, per le vie brevi, la necessità di avere in disponibilità spazi da adibire allo svolgimento di attività didattica, in via continuativa ma con alternanza per periodi limitati a vantaggio di vari istituti scolastici del territorio, nelle more dell’esecuzione degli interventi di manutenzione che interesseranno, pro futuro, diversi degli edifici ospitanti le attuali rispettive sedi scolastiche nella città di Trieste e ha richiesto la disponibilità e gestione, a tal fine, di edifici in proprietà Regione;

Vista la nota assunta al prot.n.0280033 del 05.12.2022, a mezzo di cui l’Università degli Studi di Trieste ha espresso la necessità di reperire urgentemente degli spazi per assicurare lo svolgimento delle lezioni per un corso di studi tenuto in una sede a breve non più utilizzabile individuando l’immobile di via Weiss 15 quale edificio idoneo alle proprie esigenze;

Atteso che l’EDR ha rappresentato che, stante la programmazione dei piani di intervento manutentivi dallo stesso ente previsti, l’esigenza dell’Università degli Studi di Trieste è compatibile con le necessità di maggiori spazi fermo restando la necessità che, allo stesso EDR, venga affidata la gestione dei medesimi luoghi al fine di provvedere, tempestivamente e contemporaneamente, a tutte le attività ed agli adempimenti amministrativi, contabili e tecnici, presupposti e necessari, atti a garantire, al termine dell’utilizzo da parte dell’Università, la continuità dell’attività didattica temporanea in coerenza con l’esecuzione degli interventi manutentivi sui diversi plessi scolastici;

Vista la DGR n. 184 dd.03 febbraio 2023, avente ad oggetto “Attribuzione all’EDR di Trieste di una porzione (Piani 1° e 2°) dell’immobile di via Weiss 15 in Trieste” il cui dispositivo, per i motivi di interesse pubblico ivi esposti cui integralmente si rimanda, prevede che:

“1. sono individuati gli spazi corrispondenti ai piani primo e secondo dell’immobile, classificato nel Piano di liquidazione della Provincia di Trieste di cui alla DGR n° 1697 del 8 settembre 2017 come Comprensorio ex OPP (Parco di San Giovanni) – Padiglione T, già sede in via temporanea

dell'ISIS Žiga Zois, sito in Trieste - via Weiss 15, quali beni da retrocedere all'Amministrazione regionale, con effetto dalla data di sottoscrizione del relativo Verbale di consegna, da parte dell'Ente Regionale per il Patrimonio Culturale - ERPAC alla cui disponibilità e gestione furono attribuiti giusta DPRReg. n. 0297/Pres. dd. 29 dicembre 2017;

2. è mutata la destinazione assegnata agli spazi di cui al punto 1 da bene funzionale allo svolgimento di attività culturali e museali in quanto destinato ad ospitare archivi storici a bene funzionale allo svolgimento di attività di natura formativa-educativa e didattica, precipuamente quale edificio scolastico strumentale all'esercizio delle competenze istituzionali in materia di edilizia scolastica proprie degli Enti di Decentramento regionale ai sensi degli articolo 29 e 30 della Legge regionale 29 novembre 2019 n. 21 (Esercizio coordinato di funzioni e servizi tra gli enti locali del Friuli Venezia Giulia e istituzione degli Enti di decentramento regionale);

3. gli spazi di cui al punto 1 sono attribuiti alla disponibilità dell'Ente di Decentramento regionale di Trieste, con effetto dalla data di sottoscrizione del relativo Verbale di consegna contestuale a quello di retrocessione da parte di ERPAC, per destinarli ad uso sede scolastica temporanea in coerenza con le proprie finalità istituzionali di cui alla Legge 11 gennaio 1996 n. 23 (Norme per l'edilizia scolastica) e alla Legge regionale 9 marzo 1988 n. 10 (Riordinamento istituzionale della Regione e riconoscimento e devoluzione di funzioni agli Enti locali);

4. è confermata l'attribuzione ad ERPAC della disponibilità degli spazi corrispondenti al piano terra dell'immobile di cui al punto 1 di proprietà regionale, ferma restando la destinazione degli stessi a finalità culturali, nonché la gestione dei medesimi spazi secondo le prescrizioni stabilite con DPRReg 0297/Pres./2017 (che li attribuisce all'Ente regionale stesso) in merito ai rapporti con la Regione e precisamente con la direzione competente in materia di patrimonio, nonché con l'EDR di Trieste, per quanto possa essergli di pertinenza per il futuro, quale soggetto designato gestore dell'intero edificio in forza della attuale attribuzione in disponibilità di cui al punto 3;

5. al fine di formalizzare i cambiamenti disposti alla destinazione e alle finalità d'uso degli spazi attribuiti di cui al punto 1, e per definire i rapporti tra la Direzione centrale competente in materia patrimoniale e l'EDR di Trieste in relazione alle modalità di utilizzo degli stessi per le finalità di edilizia scolastica, nonché ai compiti di gestione complessiva dell'immobile in cui detti spazi sono compresi, si stabilisce che:

- EDR si impegna ad assicurare la conformità degli spazi ricevuti in disponibilità, nonché la rispondenza delle modalità di utilizzo degli stessi, alle normative vigenti in materia di sicurezza, nel rispetto della destinazione d'uso dei locali ad attività didattiche per finalità formative-educative, curando ogni adempimento e intervento necessari a tale scopo, anche mediante adeguamenti edilizi ed impiantistici occorrenti per le attività di interesse per gli utilizzatori;
- EDR provvede, anticipando temporaneamente le relative spese nelle more dei rimborsi eventualmente spettatigli da parte dei soggetti cui possono competere tali oneri, alla conduzione degli impianti e alle attività di manutenzione, sia ordinaria che straordinaria, dell'intero edificio in cui sono compresi gli spazi attribuiti alla sua disponibilità e gestione, ivi compresi gli spazi rimasti ancora attribuiti ad ERPAC ;
- ferma restando a favore di ERPAC la facoltà di gestione delle attività rispondenti a finalità di interesse culturale dal medesimo svolte e organizzate, direttamente o indirettamente, negli spazi al piano terra individuati al punto 4, ERPAC stesso ha l'obbligo di provvedere al rimborso a favore dell'EDR di Trieste, oltre che della quota riferita alla fruizione dei servizi comuni di pertinenza dell'edificio, anche dell'importo di spese per utenze di servizi (dati/fonia, acqua, elettricità e gas) corrispondente al numero di allacciamenti ed alla superficie utilizzata, nell'ambito degli spazi suddetti tuttora rimasti in sua disponibilità;
- sono inoltre a carico di ERPAC tutti gli oneri di manutenzione ordinaria dei suddetti beni regionali ancora attribuiti al medesimo, dovendo provvedere giusta citato DPRReg. n. 0297/Pres./2017 ad ogni adempimento e onere, anche fiscale e tributario non espressamente riferibile alla proprietà regionale e alla gestione tecnica dell'EDR, per quanto possa essergli di pertinenza per il futuro, quale soggetto gestore dell'intero edificio designato con il presente decreto;
- restano a carico della Regione gli oneri derivanti da interventi edilizi strutturali compiuti

sull'immobile, anche in relazione alle spese eventualmente sostenute a tal fine dall'EDR nell'interesse di terzi o della stessa Regione che li abbia formalmente autorizzati; per la gestione degli spazi attribuiti, l'EDR di Trieste può avvalersi anche di soggetti terzi, oltre che di collaboratori e dipendenti, ferma restando in ogni caso la responsabilità dello stesso EDR nei confronti della Regione;

- ad EDR non è consentito l'uso degli spazi in gestione per scopi diversi da quelli riconducibili alle proprie funzioni in materia di edilizia scolastica (riferite agli Istituti scolastici superiori) senza la preventiva autorizzazione della Regione; sono da intendersi compatibili con le funzioni istituzionali dell'EDR di Trieste (e possono essere disposte da parte di EDR senza necessità di preventiva autorizzazione da parte della Regione) eventuali concessioni in uso temporaneo, anche a titolo gratuito, a favore di soggetti, pubblici o a prevalente partecipazione pubblica, nelle more della destinazione agli Istituti scolastici di riferimento (superiori) per il territorio di competenza, e comunque nel rispetto della destinazione d'uso dell'edificio e per finalità educative di pubblico interesse, nei limiti di un solo anno scolastico;

6. EDR è autorizzato a concedere a titolo gratuito gli spazi attribuiti alla sua disponibilità, in attuazione del presente decreto, a favore dell'Università degli Studi di Trieste, per la durata indicativa di 5 anni con possibilità di rinnovo, per ivi organizzare e svolgere proprie attività didattiche, fin tanto che ne permanga la necessità da valutarsi ed avvallarsi con delibera di Giunta regionale;

7. EDR è altresì autorizzata a consentire che l'Università degli Studi di Trieste consegua, nelle more del perfezionamento di apposita convenzione che definisca tra i due enti che ne sono parti i rispettivi obblighi e diritti derivanti dal rapporto di concessione d'uso gratuito, l'occupazione temporanea degli spazi di cui al punto 1 assumendo a proprio carico gli oneri relativi, oltre che agli adeguamenti edilizi ed impiantistici eventualmente necessari per l'utilizzo dell'edificio quale sede universitaria, al rimborso di tutte le spese di funzionamento (utenze e servizi comuni) per una quota corrispondente al numero di allacciamenti ed alla superficie utilizzata;

8. l'attività di gestione dell'intero edificio rimane in capo ad EDR di Trieste, senza soluzione di continuità, anche nelle more del prodursi degli effetti dell'attribuzione alla sua disponibilità di cui al punto 3, e del conseguente verbale di consegna da parte della Direzione centrale competente in materia di patrimonio;

9. alla presente deliberazione sarà data esecuzione con decreto del Presidente della Regione."

Ritenuto pertanto, sulla scorta di quanto stabilito con la succitata DGR n.184/2023, di disporre:

- la restituzione in disponibilità dell'Amministrazione Regionale degli spazi corrispondenti ai piani primo e secondo dell'immobile, classificato nel Piano di liquidazione della Provincia di Trieste di cui alla DGR n° 1697 del 8 settembre 2017 come Compensorio ex OPP (Parco di San Giovanni) – Padiglione T, già sede in via temporanea dell'ISIS Žiga Zois, sito in Trieste - via Weiss 15, e ciò con effetto dalla data di sottoscrizione del relativo Verbale di consegna, da parte dell'Ente Regionale per il Patrimonio Culturale - ERPAC alla cui disponibilità e gestione furono attribuiti giusta DPR n. 0297/Pres. dd. 29 dicembre 2017;

- l'attribuzione degli spazi di cui al punto precedente alla disponibilità dell'Ente di Decentramento regionale di Trieste, con effetto dalla data di sottoscrizione del relativo Verbale di consegna contestuale a quello di retrocessione da parte di ERPAC, per destinarli ad uso sede scolastica temporanea in coerenza con le proprie finalità istituzionali di cui alla Legge 11 gennaio 1996 n. 23 (Norme per l'edilizia scolastica) e alla Legge regionale 9 marzo 1988 n. 10 (Riordinamento istituzionale della Regione e riconoscimento e devoluzione di funzioni agli Enti locali);

- l'integrale attuazione della deliberazione n. 184 del 3 febbraio 2023 sopra citata;

Visto il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali emanato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto l'articolo 14, comma 1, della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17 (Determinazione della forma di governo della Regione Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale regionale, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto di autonomia);

Su conforme deliberazione della Giunta regionale n. 184 del 3 febbraio 2023;

Decreta

- 1.** di disporre la restituzione in disponibilità dell'Amministrazione Regionale degli spazi corrispondenti ai piani primo e secondo dell'immobile, classificato nel Piano di liquidazione della Provincia di Trieste di cui alla DGR n° 1697 del 8 settembre 2017 come Comprensorio ex OPP (Parco di San Giovanni) – Padiglione T, già sede in via temporanea dell'ISIS Žiga Zois, sito in Trieste - via Weiss 15, e ciò con effetto dalla data di sottoscrizione del relativo Verbale di consegna, da parte dell'Ente Regionale per il Patrimonio Culturale - ERPAC alla cui disponibilità e gestione furono attribuiti giusta DPRReg. n. 0297/Pres. dd. 29 dicembre 2017;
- 2.** di attribuire gli spazi di cui al punto precedente alla disponibilità dell'Ente di Decentramento regionale di Trieste, con effetto dalla data di sottoscrizione del relativo Verbale di consegna contestuale a quello di retrocessione da parte di ERPAC, per destinarli ad uso sede scolastica temporanea in coerenza con le proprie finalità istituzionali di cui alla Legge 11 gennaio 1996 n. 23 (Norme per l'edilizia scolastica) e alla Legge regionale 9 marzo 1988 n. 10 (Riordinamento istituzionale della Regione e riconoscimento e devoluzione di funzioni agli Enti locali);
- 3.** di dare integrale attuazione alla deliberazione n. 184 dd. 03 febbraio 2023 sopra citata.

- dott. Massimiliano Fedriga -